



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Provincia di Trapani



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

n. 165 del 11 APR. 2014

OGGETTO: Lavori per la creazione di un Urban Center nel Comune di Castelvetrano. Approvazione progetto.

L'anno duemila quattordici il giorno undici del mese di Aprile in Castelvetrano nella Sala delle adunanze, si è riunita, la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. Avv. Felice Junior Errante nella sua qualità di SINDACO e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti sigg.:

ERRANTE Felice Junior
CALCARA Paolo
LOMBARDO Francesco
FAZZINO Vito
CASTELLANO Maria Rosa
CAMPAGNA Marco
CENTONZE Antonino

- Sindaco
- Assessore
- Assessore
- Assessore
- Assessore
- Assessore
- Assessore

pres.	ass.
X	
	X
X	
	X
X	
X	
	X

con la partecipazione del Segretario Generale dott. Livio Elia Maggio.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione e invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica ed in ordine alla regolarità ed alla correttezza dell'azione amministrativa;
- il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la responsabilità contabile e la copertura finanziaria;

ai sensi degli artt. 53 e 55 della legge n.142/90, recepita con L.R. n.48/91, modificata con L.R. n. 30/2000, hanno espresso parere FAVOREVOLE.

PREMESSO:

- Che con delibera di Giunta Comunale n. 197 del 29 Aprile 2010 è stato approvato il progetto definitivo per i "Lavori di completamento del recupero urbano e culturale del sistema delle piazze con creazione di un Urban Center ed impianto di illuminazione a basso inquinamento luminoso dotato di dispositivi di autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili" per l'importo complessivo di € 2.500.000,00, finanziato con decreto Regionale dell'Assessorato alla Infrastrutture e Mobilità n. 1383 del 15.06.2011, registrato alla Corte dei Conti in data 12.07.2011, integrato con Decreto n. 2205 del 05.09.2011, registrato alla Corte dei Conti in data 14.10.2011, distinto in € 1.594.144,05 per lavori a base d'asta oltre € 34.504,93 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso e € 871.351,02 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

- Che con successivo Provvedimento Dirigenziale n. 559 del 01.06.2011 è stato approvato il progetto esecutivo dei predetti lavori;

- Che tra le somme in amministrazione del progetto, è stata prevista la spesa di € 250.000,00, (iva compresa, per "Attrezzature di comunicazione multimediate e di postazione internet, cartellonistica, pannelli informativi e modelli, in dotazione all'Urban center del territorio di Castelvetroano");

- Che con Provvedimento Dirigenziale n. 712 del 20.09.2013, per dare piena e completa attuazione alla creazione dell'Urban Center, è stato rimodulato il quadro economico del progetto mettendo a disposizione per i lavori di cui trattasi risorse per complessivi € 406.867,90 iva compresa;

- Che con successivo Provvedimento Dirigenziale n. 1019 del 13.12.2013 è stato preso atto di una perizia di variante e assessmento dell'opera, trasmessa all'Assessorato Regionale Infrastrutture con nota prot. n. 5199 del 30.01.2014, che aumenta i fondi a disposizione per la realizzazione dell'Urban Center a complessivi € 485.650,00 iva compresa;

VISTO il progetto esecutivo, redatto in data 14.01.2014 dall'Arch. Giovanni Renato Maria Nuzzo, libero professionista, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Trapani al n. 132, incaricato con determina dirigenziale n. 545 del 19.07.2013, avente per oggetto: **Lavori per la creazione di un Urban Center nel Comune di Castelvetroano**, dell'importo complessivo di € 485.650,00 come di seguito distinto nel seguente quadro economico:

A) - LAVORI:

a. 1 - Lavori a base d'asta.....	€	218.230,25
a. 2 - Oneri per la sicurezza.....	€	6.159,29
a.3 - Costi incidenza manodopera.....	€	55.770,62
In uno...	€	280.160,16

B) - SOMME IN AMMINISTRAZIONE:

b.1 - 22% Iva su base d'asta.....	€	61.635,24
b.2 - Competenze tecniche (prog. Esec., coordinamento della sicurezza in progettazione ed in esecuzione.....	€	30.000,00
b.3 - Iva su competenze tecniche.....	€	6.600,00
b.4 - CNPA/IA su competenze tecniche.....	€	1.464,00
b.5 - Opere artistiche ingresso, logo, colofon, depliant + iva 22%.....	€	8.154,11
b.6 - Imprevisti e arrotondamenti (pari al 5%) + iva ..	€	17.116,49
b. 7 - Produzione audiovisori e filigrati + iva 22%.....	€	80.529,00
Sommario	€	205.489,94
TOTALE.....	€	485.650,00

VISTI gli elaborati tecnico-amministrativi di cui si compone il progetto:

Elaborati:

Relazioni:

Tav. R.01 - Relazione Tecnica e documentazione fotografica;

Tav. R.02 - Relazione elettrica degli impianti elettrici e schemi unifilari;

Elaborati economici:

Tav. E.01 - Computo metrico estimativo;

Tav. E.02 - Quadro economico;

Tav. E.03 – Elenco prezzi;
Tav. E.04 – Analisi prezzi;
Tav. E.05 – Schema di contratto;
Tav. E.06 – Capitolato speciale di appalto;
Tav. E.07 – Schema incidenza della manodopera;
Tav. E.08 – Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
Tav. E.09 – Cronoprogramma;
Tav. E.10 – Costo della sicurezza;

Elaborati Architettonici:

Tav. A.01 – Planimetria generale;
Tav. A.02 – SDF: Piante, prospetti e sezioni scala 1:100;
Tav. A.03 – SDF: Piante scala 1:100;
Tav. A.04 – SDF: Prospetti e sezioni scala 1:100;
Tav. A.05 – Particolari costruttivi: Exhibit 1 – Front Desk;
Tav. A.06 – Particolari costruttivi: Exhibit 1 – Parete curva con seduta;
Tav. A.07 – Particolari costruttivi: Exhibit 2 – Tavolo delle mappe;
Tav. A.08 – Particolari costruttivi: Exhibit 3 – L'abside del tempo;

Impianti:

Tav. IT.01 – SDF: Planimetria impianto elettrico e dati;
Tav. IT.02 – Schema a blocchi;

VISTA la relazione tecnica e documentazione fotografica trasmessa con nota prot. n. 15375 del 03.04.2013 a modifica di quella originariamente presentata e datata 14.01.2014;

VISTA la verifica o validazione del progetto, ai sensi dell'art. 112, degli artt. 27 e 28 – All. XXI (allegato tecnico di cui all'art. 164) del D.lgs n. 163/2006 e il parere tecnico favorevole in data 20.03.2014, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 5/2011;

CONSIDERATO che la suddetta spesa complessiva di €. 485.650,00 trova capienza alla voce "Attrezzature di comunicazione multimediale e di postazione internet, cartellonistica, pannelli informativi e modelli, in dotazione all'Urban Center del territorio di Castelvetrano", di cui al Provvedimento Dirigenziale n. 1019 del 13.12.2013 di presa d'atto di una perizia di variante e assestamento dell'opera "Pist. 3 – Linea d'intervento 6.1.1.1. – Comune di Castelvetrano – Lavori di completamento del recupero urbano e culturale del sistema delle piazze con creazione di un Urban Center e impianto a basso inquinamento luminoso", approvato con delibera di Giunta Comunale n. 197 del 29 Aprile 2010 e finanziato con decreto Regionale dell'Assessorato alla Infrastrutture e Mobilità n. 1383 del 15.06.2011;

AD UNANIMITA' di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **APPROVARE** il progetto "Lavori per la creazione di un Urban Center nel Comune di Castelvetrano", redatto in data 14/01/2014 dall'Arch. Giovanni Renato Maria Nuzzo, libero professionista, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Trapani al n. 132, incaricato con determina dirigenziale n. 545 del 19.07.2013, che prevede una spesa complessiva di €. 485.650,00, di cui €. 280.160,16 per lavori ed €. 205.489,94 per somme in amministrazione.
2. **DARE ATTO** che la spesa trova capienza alla voce "Attrezzature di comunicazione multimediale e di postazione internet, cartellonistica, pannelli informativi e modelli, in dotazione all'Urban Center del territorio di Castelvetrano", di cui al Provvedimento Dirigenziale n. 1019 del 13.12.2013 di presa d'atto di una perizia di variante e assestamento dell'opera "Pist. 3 – Linea d'intervento 6.1.1.1. – Comune di Castelvetrano – Lavori di completamento del recupero urbano e culturale del sistema delle piazze con creazione di un Urban Center e impianto a basso inquinamento luminoso", approvato con delibera di Giunta Comunale n. 197 del 29 Aprile 2010 e finanziato con decreto Regionale dell'Assessorato alla Infrastrutture e Mobilità n. 1383 del 15.06.2011.
3. **INCARICARE** il Dirigente del III Settore – Ufficio Tecnico alla predisposizione degli atti necessari per la determinazione del sistema di gara per l'affidamento dei lavori e tutte le consequenziali procedure connesse.

Dichiarare con separata votazione unanime la presente
deliberazione in base al testo contenuto nel comma della
L. R. n. 44/91.



Città di Castelvetro

Selinunte

III SETTORE

– UFFICIO TECNICO –

4° Servizio: Servizio Idrico Integrato, Gestione P.A.R.F., Manutenzione Servizi a Rete



OGGETTO: Lavori per la creazione di un Urban Center nel Comune di Castelvetro.

VERIFICA O VALIDAZIONE DEL PROGETTO E PARERE TECNICO

ai sensi dell'art. 112, degli artt. 27 e 28 – All. XXI (Allegato tecnico di cui all'art. 164) del D.lgs 163/2006 (verifica o validazione) e dell'art. 5, comma 3 della L.R. n. 5/2011 (parere tecnico).



L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** il giorno **VENTI** del mese di **MARZO** (20.03.2014) il sottoscritto **Dott. Vincenzo Caime**, Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento di cui all'oggetto, nominato dal Dirigente del III Settore – Ufficio Tecnico con Provvedimento n. 585 del 14.06.2011 nell'ambito dell'appalto "*Pist. 3 – Linea d'intervento 6.1.1.1. – Completamento del recupero urbano e culturale del sistema delle piazze con creazione di un Urban Center ed impianto di illuminazione a basso inquinamento luminoso*", ha proceduto in contraddittorio con il progettista dell'opera, Arch. Giovanni Renato Maria Nuzzo, libero professionista, incaricato con Provvedimento Dirigenziale n. 545 del 19.07.2013, modificato con successivo n. 1062 del 31.12.2013, alle verifiche previste dall'art. 27 dell'all. XXI (Allegato tecnico di cui all'art. 164) del D.Lgs 163/2006.

La validazione è finalizzata ad accertare la conformità del progetto alla normativa vigente, la sussistenza, nel progetto a base di gara, dei requisiti minimi di appellabilità, la conformità dello stesso alla normativa vigente, nonché ad accertare la qualità del progetto, la correttezza delle soluzioni prescelte dai progettisti e la rispondenza del progetto stesso alle esigenze funzionali ed economiche dell'ente.

In particolare sono state esaminate le risposdenze di cui alle lettere a)-b)-c)-d)-e) dell'art. 27, soprarichiamato, con le seguenti risultanze:

- a) La completezza della progettazione: gli elaborati progettuali che costituiscono il progetto esecutivo, contengono tutti gli elementi descrittivi, grafici e tecnico economici utili per la realizzazione dell'opera; il progetto, inoltre, è aggiornato alla legge regionale n. 5/2011. L'intervento prevede in particolare l'allestimento di uno spazio, individuato presso la Collegiata di San Pietro in Piazza D'Aragona e Tagliavia, dedicato come struttura di presidio e supporto ai processi di trasformazione della città, come strumento di conoscenza, ricerca e formazione su temi di architettura, paesaggio, urbanistica, coinvolgendo la cittadinanza, istituzione, operatori economici, promuovendo comunicazione, dialogo e partecipazione. Nel merito l'importante opera dovrà stimolare in modo interattivo la relazione tra le municipalità ed i soggetti del territorio;
 - b) La coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti: il quadro economico prevede tutte le spese necessarie per la corretta finalizzazione dell'opera pubblica;
 - c) I presupposti per la qualità dell'opera nel tempo: i componenti previsti in progetto appaiono adeguatamente progettati e tali, anche nel loro assemblaggio, da assicurare adeguata qualità nel tempo di vita stimato per le opere da realizzare; inoltre, il progetto è rispondente alle esigenze di manutenzione e gestione;
 - d) La minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e contenzioso: le condizioni di capitolato sono adeguatamente chiare a tali da non generare rischi da variante; inoltre risulta rispondente alle previsioni progettuali ed è stato redatto in conformità alla normativa vigente in materia;
 - e) La possibilità di ultimare l'opera entro i termini previsti: la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti: i tempi stimati d'esecuzione appaiono in linea con le necessità esecutive;
- Effettuate pertanto le suddette verifiche il sottoscritto Dott. Vincenzo Caime, Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto,

VERIFICA e da VALIDAZIONE

alla progettazione esecutiva relativa ai **Lavori per la creazione di un Urban Center nel Comune di Castelvetro.**

IL PROGETTISTA
(Arch. Giovanni Renato Maria Nuzzo)



IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Vincenzo Caime)

PARERE TECNICO

VISTO il progetto esecutivo, redatto in data 14.01.2014 dall'Arch. Giovanni Renato Maria Nuzzo, libero professionista, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Trapani al n. 132, incaricato con determina dirigenziale n. 545 del 19.07.2013, modificata con successiva n. 1062 del 31.12.2012, avente per oggetto: **Lavori per la creazione di un Urban Center nel Comune di Castelvetro**, dell'importo complessivo di **€ 130.696,99** come di seguito distinto nel seguente quadro economico:

A) - LAVORI:

a. 1 - Lavori a base d'asta.....	€.	218.230,25
a. 2 - Oneri per la sicurezza.....	€.	6.159,29
a.3 - Costi incidenza manodopera.....	€.	<u>55.770,62</u>
In uno...	€.	280.160,16

B) - SOMME IN AMMINISTRAZIONE:

b.1 - 22% Iva su base d'asta.....	€.	61.635,24
b.2 - Competenze tecniche (prog. Esec., coordinamento della sicurezza in progettazione ed in esecuzione	€.	30.000,00
b.3 - Iva su competenze tecniche	€.	6.600,00
b.4 - CNPAIA su competenze tecniche.....	€.	1.464,00
b.5 - Opere artistiche ingresso, logo, colofon, depliant + iva 22%	€.	8.154,11
b.6 - Imprevisti e arrotondamenti (pari al 5%) + iva ..	€.	17.116,49
b. 7 - Produzione audiosonori e filmati + iva 22%.....	€.	<u>80.520,00</u>
Sommano	€.	<u>205.489,94</u>
TOTALE.....	€.	485.650,00

VISTI gli elaborati tecnico-amministrativi di cui si compone il progetto:

Elaborati:

Relazioni:

- Tav. R.01 - Relazione Tecnica e documentazione fotografica;
- Tav. R.02 - Relazione elettrica degli impianti elettrici e schemi unifilari;

Elaborati economici:

- Tav. E.01 - Computo metrico estimativo;
- Tav. E.02 - Quadro economico;
- Tav. E.03 - Elenco prezzi;
- Tav. E.04 - Analisi prezzi;
- Tav. E.05 - Schema di contratto;
- Tav. E.06 - Capitolato speciale di appalto;
- Tav. E.07 - Schema incidenza della manodopera;
- Tav. E.08 - Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- Tav. E.09 - Cronoprogramma;
- Tav. E.10 - Costo della sicurezza;

Elaborati Architettonici:

- Tav. A.01 - Planimetria generale;
- Tav. A.02 - SDF: Piante, prospetti e sezioni scala 1:100;
- Tav. A.03 - SDF: Pjante scala 1:100;
- Tav. A.04 - SDF: Prospetti e sezioni scla 1:100;
- Tav. A.05 - Particolari costruttivi: Exhibit 1 - Front Desk;
- Tav. A.06 - Particolari costruttivi: Exhibit 1 - Parete curva con seduta;
- Tav. A.07 - Particolari costruttivi: Exhibit 2 - Tavolo delle mappe;
- Tav. A.08 - Particolari costruttivi: Exhibit 3 - L'abside del tempo;

Impianti:

- Tav. IT.01 - SDF: Planimetria impianto elettrico e dati;
- Tav. IT.02 - Schema a blocchi;



RILEVATO che dall'esame del progetto risulta che i prezzi adottati sono rispondenti al prezziario vigente nella Regione e che per i prezzi non contemplati sono state effettuate apposite analisi e riportate nel relativo elaborato progettuale;

VISTO il provvedimento di nomina n. 585 del 14.06.2011 del sottoscritto all'espletamento delle funzioni di Responsabile Unico del Procedimento;

VISTA la nota prot. N. 11712 del 11.03.2014 dell'ASP Trapani – Distretto di Castelvetrano – Ufficio Igiene Pubblica con la quale è stato restituito il progetto (elaborati A.01 – A.02 – A.03 – A.04 – R.01) riportante il parere igienico sanitario favorevole (esame progetto prot. n. 196 del 13.02.2014) a firma del Dirigente Medico Sanitario;

VISTA la nota prot. n. 989 del 12.02.2014, acquisita al protocollo generale del comune in data 10.03.2014 al n. 11850, della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani, con la quale è stato trasmesso il progetto vistato (elaborati R.01, A.01, A.02, A.03, A.04, A.05, A.06, A.07, A.08, A.09, A.10, I.01) e con la quale si autorizza la realizzazione dei lavori così come realizzato nei particolari, nelle quote e nelle dimensioni conformemente ai grafici approvati e allegati;

RILEVATO da quanto si evince nella relazione tecnica trasmessa a modifica e integrazione con nota prot. n. 15375 del 03/04/2014 che l'attività che sarà svolta nei locali non rientra tra quelle soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi di cui al D.P.R. 01.08.2011, n. 151 (allegato 1 cui all'art. 2, comma 2);

VISTO l'art. 5 della L.R. n. 5/2011 (parere tecnico).

ESPRIME PARERE TECNICO FAVOREVOLE

sul progetto "**Lavori per la creazione di un Urban Center nel Comune di Castelvetrano**", ai sensi dell'art. 5, della L.R. n. 5/2011

ATTESTA

che il livello di progettazione è esecutivo, ai sensi dell'art. 93, comma 5, del D. Lgs. n. 163/2006, come recepito in Sicilia con la L.R. n. 5/2011;

PROMUOVE

ai sensi della lettera l) dell'art.10 del D.P.R. 05.10.2010 n. 207, l'istituzione dell'Ufficio della Direzione Lavori con incarico ai progettista Arch. Giovanni Renato Maria Nuzzo;

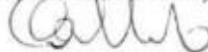
PROPONE

l'affidamento dei lavori di che trattasi ai sensi dell'art. 122, comma 7 del D.lgs 12 aprile 2006, n. 163, con le modalità di cui all'art. 57, comma 6, invitando almeno 5 ditte, giusto quanto consentito con Provvedimento Dirigenziale n. 991 del 12.12.2012 che espressamente richiama ai fini dell'istituzione dell'elenco degli operatori economici di fiducia detto art. 122.

Castelvetrano, li 03.04.2013

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Vincenzo Caime)



RELAZIONE

1. PREMESSA

L'Amministrazione comunale di Castelvetro ha indetto il giorno 20 Marzo 2013 una procedura negoziata per *“l'affidamento di incarico professionale per la progettazione, direzione dei lavori e verifica del contratto per la fornitura di attrezzature di comunicazione multimediale e di postazione internet per la creazione di un Urban center nel comune di Castelvetro”* nella quale l'architetto Giovanni Renato Maria Nuzzo è stato l'aggiudicatario.

Il giorno 16 Luglio 2013 con provvedimento del Dirigente del III Settore Ufficio Tecnico n. 545, l'architetto Nuzzo ha avuto affidato l'incarico di progettazione esecutiva.

2. L'URBAN CENTER DI CASTELVETRO

Finalità dell'urban center

L'Urban center di Castelvetro nasce come struttura di presidio e supporto ai processi di trasformazione della città, strumento di conoscenza, ricerca, riflessione, formazione e confronto sui temi di architettura, paesaggio e urbanistica, coinvolgendo cittadinanza, istituzioni, operatori economici, sociali e culturali, promuovendo comunicazione, dialogo e partecipazione.

Rappresenta una nuova modalità di racconto sia della storia e delle tradizioni della città che dei progetti in corso e di trasformazione della città.

Una maggiore partecipazione ai cambiamenti urbanistici da parte dei cittadini si ottiene aumentando la trasparenza, ossia consentendo loro di accedere facilmente e in maniera comprensibile alle informazioni, avviando una discussione costruttiva che porti a miglioramenti sostanziali dei singoli progetti, delle linee d'indirizzo per quartieri e per le intere città in merito alla conoscenza del territorio.

L'Urban Center della città di Castelvetro è stato progettato in quest'ottica, ossia come uno spazio dedicato sia alla ricostruzione delle fasi storico-evolutive della città, sia alla presentazione di strategie, di piani e progetti per la riqualificazione e lo sviluppo della città nel futuro. Esso concentrerà al suo interno una serie di funzioni complementari in maniera da configurarlo nell'insieme come struttura di informazione:

- luogo della memoria e delle trasformazioni del territorio;
- luogo di "ascolto" del territorio, delle esigenze e dei bisogni della comunità;
- luogo di discussione, approfondimento ed eventualmente di progettazione delle politiche urbane;
- luogo di informazione e comunicazione delle strategie di sviluppo della città;

L'Urban Center dovrà stimolare in modo interattivo la relazione tra la municipalità ed i soggetti del territorio. Dovrà promuovere azioni di carattere divulgativo e di formazione sui temi delle politiche urbane per favorire la crescita della consapevolezza, negli attori locali ed in particolare nei giovani, circa la complessità del governo urbano e degli effetti, in termini di impatto sulla città, dei progetti e delle politiche di trasformazione urbana.

Posizione strategica dell'Urban center di Castelvetro

La realizzazione dell'Urban center nella città di Castelvetro si inserisce all'interno di un più ampio progetto di trasformazione della città e vuole essere un luogo fisico e virtuale in cui, sia i cittadini che le amministrazioni, riflettono e discutono sulla realtà urbana intesa come opportunità di crescita consapevole e creativa. L'urban center deve essere, quindi, uno spazio sempre vivo e dinamico, di sviluppo e crescita.

La scelta di collocare l'*urban center* nell'attuale ufficio turistico nel Collegio di San Pietro a primo piano di Palazzo Pignatelli non è casuale, ma si inserisce all'interno di un più ampio progetto di trasformazione urbana della città.

L'*urban center*, infatti, si colloca in un luogo, il sistema delle piazze, che è simbolo di un intervento progettuale che ha dato un volto nuovo a centro storico della città.

La riqualificazione urbana delle tre principali piazze del centro storico cittadino, ossia piazza Carlo d'Aragona e Tagliavia, piazza Umberto I e piazza Principe di Piemonte, progettata nel 2005 dagli architetti Pasquale Culotta, Giuseppe Guertera e Tania Culotta e realizzata tra il 2006 e il 2007, costituisce uno degli episodi più interessanti nel panorama dell'architettura contemporanea a Castelvetrano. L'intervento ha previsto la pedonalizzazione di queste tre piazze restituendole al loro originario ruolo di spazi per la collettività, luogo di interscambio e commercio, nonché teatro delle principali manifestazioni cittadine.

Inoltre la collocazione dell'*urban center* in una zona centrale della città caratterizzata da un'alta frequentazione, è un elemento fondamentale affinché tutti i possibili utenti entrino realmente in contatto con esso.

L'*urban center* deve assumere la funzione di laboratorio urbano, aperto alla società civile urbana, per co-promuovere il miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti e lo sviluppo sostenibile della città, riavvicinando così la cultura della contemporaneità alla cultura urbana dei cittadini. Le città devono suscitare senso di appartenenza, permettendo a chi le attraversa, di superare il sentimento di estraneità tanto connotato alla società contemporanea e trasmettendo, a chi le abita, le conoscenze adeguate per stabilire rapporti più sinergici con l'ambiente.

Palazzo Pignatelli

Il palazzo che ospiterà l'Urban Center era un castello probabilmente federiciano che divenne, ben presto, simbolo del prestigio della Famiglia Aragona

Tagliavia, grazie all'imponenza dell'edificio con quattro torri, di cui una ottagonale.

Nel XVI secolo furono eseguiti degli interventi edilizi: la torre dell'angolo sud-est fu demolita per fare spazio alla Chiesa di San Pietro, altre due vennero inglobate nelle nuove fabbriche e il castello rimasto con una sola torre ottagonale, ancora oggi visibile, fu trasformato in palazzo signorile.

Verso la fine del XVI secolo, a causa del trasferimento a Palermo e Napoli da parte della famiglia divenuta, nel frattempo, Aragona Pignatelli, iniziò il periodo di declino del palazzo. Lo stato di conservazione fu inoltre compromesso dagli interventi edilizi di fine Ottocento per suddividerlo in appartamenti e nel XX secolo la chiesa fu adibita ad archivio. Infine, durante la seconda guerra mondiale fu utilizzato come caserma e negli anni settanta del Novecento fu messo in vendita.

La Collegiata di San Pietro

I locali destinati all'Urban Center sono quelli appartenenti alla *Collegiata di San Pietro*. La chiesa, che si trova al primo piano del lato est di Palazzo Pignatelli, fu costruita a partire dal 1653 e consacrata nel 1673.

L'interno a navata unica è riccamente decorato con affreschi e stucchi e il lato lungo è prospiciente su piazza Garibaldi.

Dopo l'unità d'Italia la Chiesa, acquisita dal Comune, fu adibita a scuola elementare e successivamente ad uffici con la costruzione della scala d'accesso ancora oggi visibile.

3. DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

L'esterno di Palazzo Pignatelli si presenta in buone condizioni. Il prospetto su piazza Garibaldi presenta la superficie ad intonaco di colore chiaro ed elementi in calcarenite a faccia a vista quali le cornici delle finestre, la parte basamentale e le fasce marcapiano. Al piano terra vi sono porte in legno a

due battenti, al primo livello portefinestra in legno e vetro a riquadri con parapetto metallico e superiormente vi sono delle aperture di forma quadrata. L'accesso al palazzo avviene da piazza Garibaldi. Nel vano d'ingresso trovano posto la scala di collegamento fra i vari livelli e un piccolo locale tecnico. Al primo piano vi è un grande ambiente unico rettangolare (quella che un tempo era la navata della Collegiata), di circa 220 mq, con altari incassati nello spessore murario ed è coperto da una grande volta a botte lunettata. Un arco trionfale a tutto sesto separa la navata dall'area presbiteriale. Dietro il presbiterio vi è un vano di circa 45 mq con tre finestre, una per lato, che era adibito a sagrestia e nel piccolo locale adiacente ad essa trova spazio la scala di servizio che conduce alla copertura. Annessi alla grande aula vi sono due ambienti, di circa 50 mq ciascuno, che si affacciano sulla corte interna, con solai lignei e travi IPF, in cui è stata realizzata, nel precedente intervento, la predisposizione per gli impianti sanitari. Tutti gli ambienti sono sprovvisti di pavimentazione con massetto cementizio a vista.

Quella che era la navata presenta delle decorazioni a stucco in cattivo stato di conservazione dovuto sia alla mancanza di manutenzione che a destinazioni d'uso improprie che si sono susseguite nell'ultimo secolo. Le maggiori decorazioni sono collocate negli archi delle cappelle, ricavate nello spessore murario, che accolgono degli altari barocchi finemente decorati e nella parete absidale, quasi interamente ricoperta da statue raffiguranti angeli e Santi.

Fra i principali degradi riscontrati vi sono grandi mancanze negli apparati decorativi, fratture, disgregazione e deterioramento delle pitture a tempera con cui sono decorati.

4. DESCRIZIONE SOLUZIONI PROGETTUALI

Criteri generali per la progettazione dell'urban center

L'urban center è stato pensato per fornire due tipi di contenuti: informativo divulgativo e interattivo - emozionale.

Il raggiungimento di tale obiettivi sarà messo in atto attraverso sistemi multimediali di ultima generazione grazie ai quali il visitatore avrà la possibilità di partecipare attraverso una gestione creativa, multimediale, interattiva e dinamica e di essere continuamente informato e aggiornato sui temi delle politiche urbane, delle trasformazioni in atto della città, delle scelte della pubblica amministrazione. Allo stesso tempo sarà immerso in un racconto della città che si muove tra passato - presente - futuro.

L'urban center è inteso quindi come centro di documentazione che si muove tra orizzonti temporali diversi, il "tempo reale", e il tempo "storico", una sorta di ufficio che unifica cittadini ad amministrazione comunale.

Lo spazio è stato progettato in modo da ottenere da parte del pubblico una intensa esperienza che unisca momenti di informazione e divulgazione tradizionale a momenti puramente conoscitivi - evocativi attraverso strumenti multimediali che dialogheranno con il visitatore in una serie, ben congegnata di semplici e suggestivi gesti e azioni interattive.

La progettazione dello spazio è stata concepita per offrire al cittadino esperienze affascinanti senza mai tralasciare l'importanza dei contenuti. All'interno presenta un percorso di conoscenza e apprendimento basato su dispositivi tecnologici, touchscreen, proiezioni specifiche e planarie, grazie ai quali tra contenuto scientifico e coinvolgimento emotivo, porterà alla conoscenza, all'approfondimento delle tematiche territoriali.

La limitata quantità di dispositivi multimediali e gli esigui spazi a disposizione permetteranno una affluenza di pubblico di non più di 20 persone /ora.

Sistemi distributivo e organizzazione degli spazi

L'accesso all'Urban Center avviene da piazza Garibaldi attraverso il portone esistente collocato al piano terra di Palazzo Pignatelli. Da qui si entra

nell'androne in cui trova posto un piccolo locale tecnico e la scala che conduce al piano superiore.

L'allestimento degli exhibit è concentrato al primo piano, nell'ex navata della chiesa.

La sagrestia verrà predisposta per essere adibita a sala riunione, e i due locali annessi alla navata saranno dotati degli impianti necessari affinché accolgano, in futuro, un piccolo locale caffetteria e un bookshop. Verranno invece realizzati in questa sede i servizi igienici.

L'intervento progettuale è stato concepito nel rispetto assoluto dell'alto valore storico-artistico della Chiesa con elementi allestitivi che ne reinterpretano il linguaggio e ne esaltano le caratteristiche di pregio.

Essi, infatti occupano lo spazio centrale della navata e sono stati progettati con forme stilizzate che richiamano lo stile dell'ambiente in cui sono ospitati, ma che dichiarano la loro contemporaneità. La cromia degli exhibit è stata pensata di colore chiaro per integrarsi e dialogare con le decorazioni a stucco della chiesa.

La stessa attenzione per il carattere storico artistico ha orientato anche le scelte progettuali concernenti gli impianti tecnologici. Infatti, non saranno realizzati impianti sottotraccia. A tale scopo è stata progettata la realizzazione di un pavimento flottante in legno di rovere con struttura in scatolari metallici, con la doppia funzione di migliorare l'acustica dell'ambiente e, non meno importante, consentire la realizzazione degli impianti in maniera non invasiva facendo passare le tubazioni e i cavi in asole collocate nell'intercapedine fra il pavimento esistente e quello di progetto. Il pavimento flottante costituito da tavole in legno di rovere antico di grandi dimensioni (larghezza da 15 a 25 cm e lunghezza da 1 a 4 mt) ricoprirà la navata centrale e l'ex sagrestia. All'interno delle nicchie laterali sarà realizzata una pavimentazione in terra stabilizzata di un paio di centimetri più bassa rispetto al pavimento flottante.

Tutte le finestre della chiesa saranno oscurate, per agevolare la visione dei contenuti multimediali, per mezzo di tende filtranti in tessuto ignifugo di classe I.

Esse saranno collocate a filo con la parete interna della chiesa in modo da consentire al visitatore la visione della piazza, collocandosi nello spazio tra la tenda e l'infisso, profondo 1,6 m, non arrecando disturbo a ciò che accade nella navata. Gli infissi posti in alto saranno oscurati con dei pannelli in MDF apribili a battente e verniciati di colore chiaro o altro a scelta della D.L. È prevista, inoltre, la realizzazione d'illuminazione d'arredo, mediante sagomatori a led, per valorizzare i particolari architettonici e decorativi delle nicchie e del dossale d'altare.

L'Urban Center di Castelvetrano presenta un percorso di conoscenza e apprendimento basato su dispositivi tecnologici, touchscreen, proiezioni specifiche e planarie, grazie ai quali tra contenuto scientifico e coinvolgimento emotivo, porterà alla conoscenza, all'approfondimento delle tematiche territoriali.

Interventi a piano terra

A piano terra e nel vano scala sono previsti interventi per ridurre il forte riverbero delle onde sonore. Nell'androne, in corrispondenza del sottoscala, è prevista la realizzazione di una parete fonoassorbente realizzata con struttura metallica con interposta pannelli fonoassorbenti in fibra di Kenaf e rivestita con cartongesso da 12,5 mm di spessore. Verrà ricavata una porta filo muro affinché il sottoscala verrà utilizzato come deposito. La stessa parete fonoassorbente verrà posta nell'interpiano tra la prima e la seconda rampa di scale previa distruzione delle ringhiere in ferro. In tutto il sottoscala, inoltre, verrà dismesso l'intonaco per uno spessore di circa 2cm e verrà applicato un nuovo intonaco fonoassorbente.

Si interverrà, inoltre, sulla seconda rampa della scala che dal pianerottolo intermedio conduce alla navata. L'intervento consisterà nella rimodulazione dei gradini, ridefinendone le dimensioni, per raggiungere la nuova quota del-

la pavimentazione interna alla chiesa, rialzata di 9.5 cm per la realizzazione del pavimento flottante per motivi tecnico-logistici.

I locali annessi

A destra della navata, verso il cortile interno, vi sono due locali annessi a cui si accede attraverso delle aperture ricavate in due delle cinque nicchie. Attualmente i locali di circa 50 mq ciascuno sono indipendenti, ognuno con ingresso dalla navata e finestra sulla corte interna. Il progetto prevede la creazione di un ambiente unico mettendo in comunicazione diretta i due locali, attualmente separati, attraverso l'apertura di un vano di passaggio nel muro in comune, di 2x2,1 m, previa cerchiatura dello stesso. Al stesso tempo l'ingresso del vano più prossimo all'area presbiteriale sarà sostituito da una vetrata fissa che consentirà la visione della navata e degli exhibit, ma ne escluderà l'accesso o l'uscita per non interferire con l'ambiente centrale. In questo modo si avrà un unico ingresso ai due locali a sinistra della navata che saranno destinati rispettivamente a caffetteria e a bookshop.

L'accesso avverrà attraverso una porta a battente in vetro, esterna alla muratura, che condurrà al primo locale. Una rampa in legno dello stesso tipo della pavimentazione flottante permetterà di superare il dislivello tra i due ambienti. Nel primo locale sono stati progettati i servizi igienici di 9 mq con un antibagno e due wc, di cui uno per disabili e un ripostiglio di servizio della futura caffetteria. Considerata l'altezza dell'ambiente, sopra i bagni sarà ricavato un soppalco che servirà da deposito. Le pareti del bagno saranno realizzate con struttura metallica di scatolari in acciaio e rivestimento con pannelli in cartongesso idrorepellenti e antimuffa.

Nel secondo ambiente, ai piedi della vetrata, è prevista la realizzazione di un gradino-seduta che, oltre ad essere funzionale, ovvierà al dislivello fra la quota di calpestio del pavimento e quella del pavimento flottante che verrà realizzato all'interno della chiesa. In entrambi gli ambienti saranno realizzati gli impianti di illuminazione. La pavimentazione sarà realizzata in resina con

finitura effetto satinato ed è prevista la tinteggiatura delle pareti con pittura ai silicati silossanici. Tutti questi interventi mirano a predisporre questi ambienti per la futura realizzazione di un locale caffetteria e un bookshop a servizio dell'urban center.

Anche nell'ex sagrestia, di 45 mq, si interverrà con lo scopo di predisporla all'uso di sala riunione

Sul pavimento esistente in battuto di cemento verrà collocato il pavimento flottante in legno di rovere e strutture metallica che contribuirà al miglioramento dell'acustica e consentirà il passaggio degli impianti in maniera non invasiva. In corrispondenza del varco tra l'area presbiteriale e la sagrestia sarà realizzata una doppia rampa per raccordare il pavimento flottante con la quota di calpestio del vano porta. Tra i due ambienti è stata progettata una porta in vetro a vista, con bilico verticale, di dimensioni 1,4x 2 m che sarà collocata a filo interno della sagrestia. Per il controllo dell'illuminazione verranno collocate tende filtranti in tessuto ignifugo di classe 1 e verrà realizzato altresì l'impianto di illuminazione diffusa.

Nel piccolo vano con accesso dal presbiterio, di circa 6 mq, a fianco della sagrestia, contenente al suo interno la scala in legno e struttura metallica che conduce alla copertura sarà destinato a locale per le attrezzature tecniche: qui infatti sarà collocato il quadro elettrico generale e l'unità U.P.S.

Gli exhibit

Gli exhibit che saranno collocati all'interno dell'aula della chiesa, di circa 220 mq, sono distribuiti secondo un asse che dall'ingresso conduce all'area presbiteriale consentendo al visitatore di muoversi liberamente nello spazio attorno ad essi o per ammirare le decorazioni a stucco dell'edificio.

Il cammino che dall'ingresso giunge all'area presbiteriale è scandito da n.4 exhibit in cui si ha un progressivo passaggio da un tipo di informazione divulgativo-tradizionale fino a giungere ad un sistema evocativo-emozionale, grazie all'uso di sistemi interattivi.

Ognuno dei quattro exhibit, infatti, ospiterà al suo interno apparecchiature audio e video che consentiranno all'utente l'interfacciamento con il Sistema Interattivo.

Il sistema in generale prevede un server web centralizzato per la gestione e lo smistamento dei contenuti multimediali nelle postazioni interattive (monitor touchscreen).

I contenuti multimediali (testo, audio e video) saranno elaborati con tecnologie web e visualizzati nei browser web degli apparati interattivi installati. La comunicazione tra il server e i client avverrà attraverso la rete locale con navigazione web intranet.

Per permettere l'aggiornamento dei contenuti proposti e l'integrazione con comunicazioni di tipo generale (istituzionali, news, eventi, info meteo, siti istituzionali locali) si prevede l'utilizzo di un software CMS che consenta la creazione e il mantenimento dei contenuti multimediali senza l'ausilio di personale tecnico, dando la possibilità di modificare testi, immagini, file video/audio e ogni altro contenuto, lasciando invariata struttura grafica e navigabilità.

Tale software sarà diviso in 2 parti: la sezione di amministrazione (back-end), che serve per organizzare e supervisionare la produzione dei contenuti, e la sezione applicativa (front-end) con la quale l'utente può fruire dei contenuti grazie agli apparati interattivi installati.

Il software sarà installato su sistema operativo Linux e dovrà prevedere un database Mysql per l'archiviazione dei contenuti

Inoltre, si prevede una postazione di lavoro dotata di pc desktop per accedere ai sistemi di controllo e gestione dei player di Digital Signage nonché per la gestione dei contenuti web interattivi attraverso l'uso del software CMS installato sul web server centralizzato.

Exhibit 1 – Front desk

Il primo exhibit che si incontra giungendo dalla scala, che conduce dal piano terra alla chiesa, è il “front desk”. Esso serve a fornire al visitatore le informazioni di prima accoglienza. Si compone di due elementi: un tavolo ellissoidale e una parete curva in cartongesso che fa da quinta al tavolo. Il tavolo, con i suoi quattro monitor touch screen 19” (o 21” a scelta della D.I.) ha lo scopo di informare l’utente di tutte le novità e i progetti dell’amministrazione comunale. Il tavolo, di dimensioni 270 x 150cm e alto 75 cm, sarà realizzato in MDF secondo forme barocche stilizzate e avrà una finitura di colore chiaro opaco e tinteggiatura a effetto scenografico con pitturazione con bianco zinco misto e terre naturali. Sul piano orizzontale, di forma ellissoidale, verrà alloggiato un vetro extrachiaro temperato dello spessore di 10 mm, verniciato all’intradosso di colore bianco latte o altro a scelta della D.I. fatta eccezione delle zone di contatto con i monitor touch.

Alle spalle del tavolo vi è una parete curva alta 300cm che segue l’andamento ellissoidale del tavolo, realizzata con struttura metallica ancorata a pavimento e rivestimento con doppio pannello di cartongesso da 6mm. Ad un’altezza di circa 150 cm sono alloggiati tre schermi per videowall da 46”

Alla base è collocata una seduta-contenitore realizzata in legno multistrato con impiallacciatura in rovere che segue lo stesso andamento curvo della parete retrostante. Il mobile, alto e profondo 45 cm, oltre a servire come seduta, è diviso in cinque parti, di cui tre diventeranno dei cassetti per l’alloggiamento delle apparecchiature tecnologiche, mentre le altre due di forma curva richiamano le modanature delle nicchie della navata.

Exhibit 2 – Tavolo delle mappe

Subito dopo il front desk trova collocazione il “Tavolo delle mappe” che con un sistema interattivo mostrerà contenuti informativi. Il tavolo di forma ellissoidale riprende le forme stilizzate del front desk seppur con dimensioni molto più grandi, infatti gli assi dell’ellisse misurano 340 e 192 cm ed è alto

70 cm. All'intradosso del piano in MDF verranno fissati dei sensori capacitivi che, se sollecitati, daranno l'input alle apparecchiature tecnologiche, collocate in alto perpendicolarmente al tavolo, proiettando i contenuti sul piano dello stesso. Le parti lignee avranno una finitura di colore chiaro opaco e l'integgiatura a effetto scenografico con pitturazione con bianco zinco misto e terre naturali.

Attorno al tavolo sono previste quattro panche di forma curva in legno multistrato e impiallacciatura di rovere con la doppia funzione di seduta e contenitore per l'alloggiamento delle apparecchiature tecniche per la gestione dei contenuti audio-video degli exhibit n. 2 e 3. Le ante apribili, sul retro delle panche, saranno distanziate dal pavimento e dal top della seduta consentendo la costante areazione del vano interno e quindi delle apparecchiature.

Exhibit 3 – L'abside del tempo

Il terzo exhibit si compone di due elementi allestitivi, una parete curva di forma absidale e uno "scriptorium". La parete, realizzata con struttura metallica ancorata al pavimento flottante e rivestimento con doppio pannello in cartongesso da 6mm, avrà una larghezza pari a 425 cm e altezza massima pari a 442 cm. La forma di questo elemento allestitivo richiama quella di un'abside, con un segmento di circonferenza per pianta e una porzione di sfera per cupola. Sulla parete intradosale verranno proiettate delle immagini tramite un proiettore posto in alto, i cui contenuti saranno azionati toccando un monitor touch 42" incassato nello scriptorium.

Questo secondo elemento allestitivo, realizzato in Mdf riprende le forme stilizzate barocche nelle modanature e nei quattro sostegni verticali che sosterranno uno "scrigno apribile" composto da una base rettangolare aventi dimensioni in pianta di 90.6*107 cm, da quattro montanti verticali di cui quello posteriore è apribile a ribalta con una cerniera a molla e un coperchio superiore nel quale è alloggiato il monitor touch screen 40", sostenuto con due piatti in acciaio zincato 50*956 mm con risvolto 50*70mm fissato ai montanti

con viti da legno.

All'interno dello scrigno verrà alloggiato una workstation, alimentato da cavi elettrici che passeranno dai fori all'interno dei sostegni verticali e due amplificatori per la diffusione sonora. Lo scriptorium avrà una finitura di colore chiaro opaco e tinteggiatura a effetto scenografico con pitturazione con bianco zinco misto e terre naturali.

Exhibit 4 – Canti e tradizioni

Nell'arca presbiteriale trova posto il quarto exhibit "Canti e tradizioni". Esso è composto da due "acquasantiere" disposte in prossimità alle pareti perimetrali. Questi elementi scenici ripropongono in maniera stilizzata le acquasantiere marmoree con piedistallo e presenteranno una finitura di colore chiaro. L'acquasantiera progettata non assolverà la tradizionale funzione bensì sarà un elemento interattivo su cui saranno effettuate delle proiezioni evocative tramite dei dispositivi collocati a sospensione al disopra delle acquasantiere, che verranno azionati da una pellicola capacitiva collocate sul bordo della vasca. L'acquasantiera è pensata in modo da accogliere all'interno del piedistallo i dispositivi tecnici necessari per la riproduzione delle tracce audio. Essa si compone infatti di una base a pianta quadrata in metallo rivestita in MDF che contiene il miniamplificatore e il dispositivo di ancoraggio al pavimento flottante. Alla base verrà fissato il piedistallo in MDF, lavorato al tornio, il cui centro cavo accoglierà il cavo di alimentazione per il diffusore posto in sommità del piedistallo. Infine una vasca di forma ellittica con assi 156 cm per 95 cm a profondità di 28 cm realizzata con listelli di abete assemblati e un bordo sagomato in MDF. L'acquasantiera avrà un rivestimento in vetroresina, una pitturazione di colore chiaro e una finitura con polvere di marmo.

Alle spalle delle acquasantiere saranno collocate delle tende sceniche in tessitura metallica che si estenderanno per tutta la larghezza della parete fino ad un'altezza di circa 4 m costituendo un elemento di forte impatto scenografi-

co. Saranno fissate a un telaio in acciaio zincato progettato in modo da dare alla tende un andamento ondulato come se fosse una tenda di tessuto.

Prevenzione Incendi:

È stato preso in esame il nuovo regolamento di prevenzione incendi D.P.R. 1 agosto 2011, n.151, recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"

Allegato I (ciò cui all'articolo 2, comma 2) "Elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi".

L'immobile risulta fra gli edifici sottoposti a tutela ai sensi del d.lgs. 22/1/2004, n. 42, aperti al pubblico.

L'attività che sarà svolta nei locali oggetto di intervento non rientra fra quelle classificate nel predetto allegato, in quanto può essere equiparato ad uffici con basso numero di affluenze di pubblico non superiore a 20 persone /ora.

L'attività non rientra in nessuno dei casi riportati nell'allegato 1 e quindi non è soggetto alle visite e ai controlli di prevenzione incendi.

La classificazione luoghi di lavoro per rischio di incendio (att. IX DM 10.3.98), è stata considerata come ATTIVITA' A RISCHIO DI INCENDIO BASSO, in quanto nei locali sono presenti sostanze scarsamente infiammabili, dove le condizioni di esercizio offrono scarsa possibilità di sviluppo focai e dove non sussistono probabilità di propagazione di fiamme.

L'accesso ai locali del Urban Center avviene da piazza Garibaldi. Nel vano d'ingresso trovano posto la scala di collegamento fra i vari livelli e un piccolo locale tecnico. Al primo piano vi è un grande ambiente unico rettangolare (quella che un tempo era la navata della Collegiata), di circa 220 mq. Un arco trionfale a tutto sesto separa la navata dall'area presbiteriale. Dietro il presbiterio vi è un vano di circa 45 mq con tre finestre, una per lato, che era adibito a sagrestia. Annessi alla grande aula vi sono due ambienti, di circa 50 mq ciascuno.

La superficie dei locali destinati all'Urban Center è inferiore a 400 mq

- a. Per lo sfollamento delle persone in caso di emergenza:
- E' stato previsto un sistema organizzato di vie di uscita per il deflusso rapido e ordinato delle persone verso il luogo sicuro, quest'ultimo individuato al piano terra dell'edificio nelle aree libere di Piazza Garibaldi;
 - Da qualunque punto dell'Urban Center si potrà raggiungere agevolmente il luogo sicuro attraverso un idoneo percorso che dai vari locali del piano primo attraverso una scala di forma regolare con una larghezza di 1.38 mt si raggiunge il piano terra dell'edificio e quindi il luogo sicuro, attraverso una porta di larghezza 1.20 mt;
 - Il percorso per raggiungere il luogo sicuro sarà ben segnalato da appositi cartelli idoneamente posizionati lungo il percorso;
 - Il relativo percorso, lungo tutto il suo sviluppo, avrà nei punti più stretti larghezze non inferiori a 1 mt;
 - Verranno adottati sistemi per il controllo del flusso dei visitatori in entrata e in uscita;
- b. Per l'impianto elettrico:
- Nei locali oggetto di intervento sono state rispettate le predisposizioni, i materiali e gli impianti elettrici, ai sensi del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo coordinato con il D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106.
 - Tutti gli ambienti sono dotati di idonee lampade con gruppo autonomo di emergenza al fine di indicare i percorsi di deflusso delle persone e le uscite di emergenza;
- c. Per i mezzi d'incendio:
- Sono stati previsti n. 7 estintori da 6 Kg. EN/ 3/7 classe d'incendio 34 A 233 BC, con piantana e segnalati da appositi cartelli in alluminio pittografati.

- d. Per i piani di emergenza e istruzioni di sicurezza:
- Prima dell'inizio dell'attività saranno predisposti i piani di intervento da attuare in caso di situazioni di emergenza. Il personale addetto dovrà essere a conoscenza dei dettagli dei piani.;
 - I piano di intervento saranno concepiti in modo che in situazioni di pericolo: i visitatori vengano immediatamente avvisati senza creare situazioni di panico; che lo sfollamento dei locali venga eseguito in maniera semplice e prestabilito da personale addetto; venga richiesto l'intervento dei soccorsi; vi sia un incaricato pronto ad accogliere i soccorritori; sia attivato il personale addetto ai vari provvedimenti del caso.
 - Saranno predisposti appositi cartelli con le istruzioni relative al comportamento del pubblico in caso di emergenza.

Marsala, 03/04/2014

